

*Sicilia da
chi prima
habitata.*

*Siciliani e
lor natura
et costumi.*

*Messina
città.*

*Tauromi-
nio città.*

*Catana cit-
tà.*

lor superstitione haueuano a giurare. Hauui ancora in diuersi altri luoghi di-
uerse altre fontane di mirabil qualità, & natura: delle quali troppo lungo farei,
se volessi far mentione, & ne scriue a pieno Thomaso Fazellio, Fu la Sicilia da
principio habitata da' Ciclopi: & ciò si verifica, oltra il testimonio de gli auto-
ri, per li corpi di smisurata grossezza & altezza, che fino a' nostri giorni si son ve-
duti nelle grotte: percioche i Ciclopi furon mostri de gli huomini. Dopo que-
sti vi habitarono i Sicani, & poi i Siculi. Indi i Troiani, i Cretesi, ò Candioti, i
Fenici, i Calcidesi, i Corinthi, & altri Greci, i Zandei, i Gnidij, i Morgeti, i
Romani, i Greci di nuouo, i Gothi, i Saracini, i Normani, i Lombardi, i Sueui,
i Germani, i Francesi, gli Aragonesi, gli Spagnuoli, & i Catelani, i Genouesi, &
in vltimo molti Pisani, Lucchesi, Bolognesi, & Fiorentini: i quali tutti popoli
in diuersi tempi habitaron diuerse parri di Sicilia, fin che preso Corone da Car-
lo Quinto Imperatore, & poco dopo lasciatala a' Turchi, tutti quei Greci, che
v'habitauano, si trasferirono in Sicilia. Sono i Siciliani d'ingegno acuto, & su-
bito; nobili nelle inuentioni; & per natura facondi, & di tre lingue, per la velo-
cità loro nel parlare, nelquale riescono con molta gratia faceti, & ne' motti acu-
ti: & ancho oltra modo son tenuti loquaci: onde presso gli Antichi si troua co-
me in prouerbio *Gerræ Siculæ*, cioè chiacchiere Siciliane. Dicono gli scritto-
ri, che queste cose furono da' Siciliani con la forza del loro ingegno inuentate:
l'arte oratoria; i versi bucolici, ò pastorali; gli horiuoli; le catapulte machine di
guerra; la pittura illustrata; l'arte del Barbiere; l'uso delle pelli di fiere; & le ri-
me. Sono essi (come vuol Thomaso Fazellio) sospettosi, e inuidiosi, maledici, &
facili a dir villania, & a vendicarsi: ma industriosi, sottili adulatori de' Principi,
e studiosi della tirannide, secondo Orosio: ilche nondimeno hoggi general-
mente non si vede. Son più vaghi del commodò proprio, che del publico: & ri-
spetto all'abondanza del paese sono infingardi, & senza industria, Anticamen-
te le tauole de' Siciliani erano così splendidamente apparecchiate, che presso i
Greci passarono in prouerbio: ma hoggi imitano la frugalità d'Italia. Vaglio-
no assai nella guerra: & verso il lor Re sono di fede incorrotta. Fuor di costume
de' Greci son pazienti: ma prouocati saltano in furia. Parlano in lingua Italia-
na; ma però men bene, & con minor dolcezza; & nel vestire & nel resto viuono
similmente come gl'Italiani. Le città più illustri della Sicilia sono Messina, edi-
ficata delle reliquie della città di Zancle: ma lontan da essa mille passi; & di es-
sa uscirono Dicearco, vditore d'Aristotile, celebratissimo Peripatetico, Geo-
metra, & Oratore eloquentissimo, che scrisse molte opere, delle quali fa men-
tione il Fazellio, & Ibico historico, & poeta Lirico; & Euhemero antico historico,
come vuol Lattantio Firmiano; & a memoria de' nostri padri habitò in Mes-
sina Cola pesce, nato a Catana: ilquale lasciata l'humana compagnia; consu-
mò quasi tutta la sua vita solo fra i pesci nel mar di Messina: onde perciò n'ac-
quistò il cognome di pesce. N'uscì ancho Giouanni Gatto, dell'ordine de' Pre-
dicatori, Dialettico, Filosofo, & Theologo, & appresso mathematico chiarissi-
mo, che lesse in Fiorenza, in Bologna, & in Ferrara: & poi fu eletto Vescouo di
Catana: & vltimamente n'è uscito Gio. Andrea Mercurio Cardinal dignissi-
mo di Santa Chiesa. V'ebbe la città di Taurominio; di cui uscirono (secon-
do Pausania) Tifandro figliuolo di Cleocrito, che quattro volte vinse ne' giuo-
chi Olimpici, & altrettante ne' Pithici: & Timeo historico figliuol d'Androma-
co, che scrisse delle cose fatte in Sicilia, & in Italia, & la guerra Thebana. V'ha
la città di Catana: vna parte della quale è bagnata dal mare, & l'altra si fiende
alle radici del monte: & in essa erano anticamente le sepulture di chiari, & illu-
stri